

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00635557

ESC - Ente schedatore S262

ECP - Ente competente S262

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800161770

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione sede di provenienza

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800161636

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione valva di scatola per specchio

OGTV - Identificazione pendant

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Incoronazione dell'innamorato

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia RA

PVCC - Comune Ravenna

PVCL - Località RAVENNA

PVE - Diocesi Ravenna - Cervia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia monastero

LDCQ - Qualificazione benedettino

LDCN - Denominazione attuale ex monastero benedettino di S. Vitale - Museo Nazionale e SBEAP RA

LDCC - Complesso di appartenenza ex monastero benedettino e chiesa di San Vitale

LDCU - Indirizzo via San Vitale, 17

LDCM - Denominazione

raccolta	Museo Nazionale di Ravenna
LDCS - Specifiche	primo piano, Sala degli Avori
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Museo Nazionale di Ravenna RCE 1071
INVD - Data	1967-
STI - STIMA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	RA
PRVC - Comune	Ravenna
PRVL - Località	RAVENNA
PRE - Diocesi	Ravenna - Cervia
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	monastero
PRCQ - Qualificazione	camaldolese
PRCD - Denominazione	ex monastero camaldolese - Biblioteca Classense, Museo del Risorgimento
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex monastero camaldolese di Classe dentro e chiesa di San Romualdo
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Baccarini, 3
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1881/post
PRDU - Data uscita	1913/post - 1921/ante
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIV
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1301
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1325
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega parigina
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica avorio/ intaglio

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 8,5

MISL - Larghezza 8,2

MISP - Profondità 1

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

STCS - Indicazioni specifiche Sul retro è visibile l'incastro circolare per il disco di metallo che fungeva da specchio. Piccolo foro in alto al centro e fessurazioni.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data 1987 - 1990

RSTS - Situazione SBEAP RA

RSTE - Ente responsabile Laboratori di Restauro della SBEAP RA

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Oggetto caratteristico della produzione profana d'avorio di epoca gotica, la "scatola per specchio" era formata da due placchette che racchiudevano un disco di metallo lucidato, fissato sul retro mediante un bordo a incastro. La valva in oggetto presenta uno schema iconografico del tuto tipico di questa categoria di oggetti: la raffigurazione centrale è racchiusa in un bordo circolare, ma la forma complessiva diventa quadrangolare per la presenza di quattro rilievi disposti ritmicamente sui bordi, in forma di animali mostruosi accovacciati. Un secondo bordo a sei lobi, con intagli di maschere grottesche negli spazi di risulta, racchiude la scena centrale. Qui è raffigurata una dama in lunga veste mentre incorona l'amante inginocchiato con un serto, che in alcuni esemplari appare come una ghirlanda di rose (chapel de fleurs). Sullo sfondo si vedono alberelli stilizzati che suggeriscono il giardino e il bosco, ambientazioni caratteristiche delle scene galanti cortesi. Per quanto la superficie dell'avorio sia leggermente consunta, è evidente la qualità dell'oggetto, massiccio e intagliato con un rilievo abbastanza profondo.

DESI - Codifica Iconclass 33 C 21 5

DESI - Codifica Iconclass 48 A 98 4 : 25 FF

DESI - Codifica Iconclass 48 A 98 21 1 : 48 A 98 72

DESS - Indicazioni sul soggetto

Soggetti profani: amante coronato con un serto. Personaggi: dama; innamorato. Attributi: (dama) serto; veste lunga. Pratiche rituali: (innamorato) inginocchiarsi. Piante: alberelli. Animali fantastici: animali mostruosi. Decorazioni: maschere grottesche.

La maggior parte di questi raffinati oggetti da toletta, ampiamente ricordati anche nella letteratura, viene datata tra la fine del XIII secolo e la metà circa del Trecento, con poche eccezioni che suggeriscono centri di produzione periferici. Sebbene sia stata avanzata anche l'ipotesi (su cui non vi è concordanza fra gli esperti) di un gruppo

NSC - Notizie storico-critiche

proveniente da Colonia, generalmente questa tipologia di oggetti viene ritenuti opera di ateliers parigini. Una delle maggiori difficoltà nella datazione di questi pezzi è il raffronto stilistico con materiali a soggetto religioso, peraltro ineludibile, dato che non è assolutamente provato che, soprattutto nella produzione più antica, i due generi di oggetti uscissero da botteghe diverse. Purtroppo il tempo ha smembrato la maggior parte di questi manufatti, tanto che molto raramente è possibile associare le parti che li componevano. L'episodio rappresentato è tra i più significativi momenti di quel codice estremamente ritualizzato con il quale si esprimeva figurativamente e letterariamente l'amore "cortese". Le scatole da specchio presentano numerose immagini ispirate a queste situazioni che la cultura dei romanzi d'amore e delle liriche dei trovatori aveva reso familiari. La rappresentazione di gran lunga più frequente sulle valve da specchio è quella del convegno galante, comprese le varianti dell'incoronazione dell'amante, dell'offerta del cuore e dell'incontro durante la cavalcata. Spesso addirittura, a partire dal secondo quarto del XIV secolo, la valva appare divisa in due o quattro settori da un albero stilizzato, in ciascuno dei quali l'incontro viene presentato in diverse varianti. Abbastanza frequente è anche la rappresentazione dell'assalto al Castello d'Amore, delle quali forse una delle più antiche è l'esemplare del Bargello (MILANO 1976, n. 12); più rari gli esemplari con soggetti direttamente ispirati ai romanzi cavallereschi, come la partita a scacchi mirabilmente raffigurata nella valva del Louvre (PARIS 1981-81, n. 122) o Gauvain sul letto magico nel pezzo del Museo Civico di Bologna (MILANO 1976, n. 7, fig. 26). Oltre all'iconografia maggiormente diffusa degli animali mostruosi accovacciati, sui bordi di queste placchette si possono ritrovare anche leoni andanti, figure fantastiche metà uomo e metà animale, o altro. L'esemplare ravennate che, come si è già accennato è di qualità ottima se non eccezionale, può collocarsi, per gli aspetti stilistici, nel primo quarto del XIV secolo. Infatti si confronta agevolmente, anche se la sua composizione è meno potente e più statica, con il pezzo della Walters Art Gallery (RANDALL 1986, n. 320), datato al primo quarto del Trecento, a sua volta in rapporto con una delle scatole a specchio più eleganti, quella del Victoria and Albert Museum, attribuita all'inizio del secolo (GABORIT-CHOPIN 1978, n. 219). A una datazione del primo quarto non osta la presenza di un bordo lobato a mascheroni, che veniva in passato attribuito ad epoca posteriore e che si ritrova invece in esemplari anteriori alla metà del secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	deposito perpetuo
ACQN - Nome	Comune di Ravenna
ACQD - Data acquisizione	1885
ACQL - Luogo acquisizione	RA/Ravenna

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1981/00/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS40408
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda catalogafica
FNTA - Autore	Cunsolo, Iole
FNTD - Data	1981/07/13
FNTN - Nome archivio	SBEAP RA Archivio Schede Catalogo Museo Nazionale di Ravenna
FNTS - Posizione	B-LIX 0800635557
FNTI - Codice identificativo	SBEAPRA0800635557
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Avori bizantini
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00000183
BIBN - V., pp., nn.	pp. 86-87, n. 17
BIBI - V., tavv., figg.	p. 86, figg. 17a-17b
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Collezione oggetti
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00000185
BIBN - V., pp., nn.	pp. 31-32, n. 17
BIBI - V., tavv., figg.	p. 31, fig. 17
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Cunsolo, Iole
FUR - Funzionario responsabile	n.r.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2016
RVMN - Nome	Pirraglia, Romina
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Pirraglia, Romina
AGGR - Referente	

scientifico	Grimaldi, Emanuela
AGGR - Referente scientifico	Cavani, Federica
AGGF - Funzionario responsabile	Musmeci, Marco